PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA
L'ALLEANZA DOPO IL DILUVIO
21 FEBBRAIO 2021

PER LA CELEBRAZIONE LITURGICA

Di seguito mettiamo in evidenza alcuni suggerimenti per l'animazione liturgica. Sappiamo che spesso ogni domenica, nella Messa più partecipata a livello di famiglie-ragazzi, è affidata ad un gruppo di catechesi preciso. Suggeriamo di coinvolgere il gruppo incaricato attraverso una preparazione che cominci con l'ascolto della Parola della domenica.

Saluto e Atto penitenziale

P. Dio, che ha legato a se gli uomini con un'alleanza eterna,
Cristo, che è Parola eterna del Padre per la vita del mondo,
lo Spirito, nel quale siamo stati rigenerati, siano sempre con voi.
R. *E con il tuo spirito*.

P. Lo Spirito che ha condotto Gesù nel deserto ci ha raccolti dalle nostre strade, dalle nostre vicende quotidiane, per metterci in cammino alla sequela di Gesù, verso la sua Pasqua. Lasciamoci condurre dallo Spirito per partecipare alla vittoria di Gesù sulle seduzioni del male e accogliere la vita nuova.
Il Vangelo ci invita oggi a liberarci dai nostri idoli, per rimettere al centro della nostra vita Dio e la sua Parola. Affidiamoci a Gesù, che conosce i nostri cuori e ci annuncia la misericordia del Padre.

(Prima dell'atto penitenziale verrà portato al lato dell'altare un grande cartellone con disegnato e colorato un arcobaleno, il quale esprime l'impegno di Dio che viene a risanare, a ridonare calma al diluvio presente dentro il cuore dell'uomo.)

(*Si potrebbe preparare insieme ai bambini le invocazioni per l'atto penitenziale. Quelle proposte sono solo un esempio*)
P. Signore, che dopo il diluvio hai posto nel cielo l'arco dell'alleanza,
manifestaci la grandezza della tua misericordia e abbi pietà di noi.
R. *Signore, pietà*.

P. Cristo Gesù, che ci hai purificati nelle acque del Battesimo,
manifestaci la grandezza della tua misericordia e abbi pietà di noi.
R. *Cristo, pietà*.

P. Signore, che hai vinto le tentazioni del maligno,
manifestaci la grandezza della tua misericordia e abbi pietà di noi.
R. *Signore, pietà*.

(*Si potrebbe preparare insieme ai bambini le preghiere dei fedeli. Quelle proposte sono solo un esempio*)

Preghiera dei fedeli

P. Nel segno dell'Alleanza che Dio ha posto sopra di noi, sulla sua Chiesa e sul mondo intero, ci presentiamo davanti alla sua maestà infinita, per affidargli le nostre umili preghiere e richieste.

R. Vieni in nostro aiuto, o Signore.

L. Signore, la nostra preghiera senza il tuo Spirito è incapace di salire fino al Cielo, perché senza forza e senza luce. Ti preghiamo, apri il nostro cuore al dono della tua amicizia, perché sappiamo cantare la tua lode e la tua gloria. Noi ti preghiamo.

L. Signore, le tue creature hanno bisogno di essere nutrite non della nostra fragile elemosina, ma del tuo amore fecondo. Dona alla tua Chiesa un cuore grande, capace di accogliere, ascoltare e servire ogni uomo. Noi ti preghiamo.

L. Signore, la tua Provvidenza non conosce confini né di tempo né di spazio. Ti preghiamo per gli uomini che governano i popoli e le nazioni, perché la loro mente e il loro cuore siano illuminati e riscaldati dalla tua sapienza. Noi ti preghiamo.

L. Signore, tu non hai tenuto nascosta la tua predilezione per i piccoli, i poveri e gli esclusi. Ti preghiamo perché, con il tuo aiuto, sappiamo testimoniare la tua benedizione ad ogni uomo stanco ed ammalato, nel viaggio della vita. Noi ti preghiamo.

P. Padre buono, ricco di misericordia e fonte di ogni santità, custodisci nella fecondità della tua Parola la preghiera che è salita a te dal cuore della Chiesa. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Benedizione Solenne

P. Dio Padre, che ci ha dato la vita e ogni dono perfetto, vi colmi della sua grazia.
R. *Amen.*

P. Cristo Signore, che ha vinto le tentazioni di Satana nel deserto,
vi guidi nel cammino quaresimale fino a diventare uomini nuovi nella Pasqua.
R. *Amen.*

P. Lo Spirito Santo porti a compimento l'opera di conversione
che in questi giorni ha iniziato in voi.
R. *Amen.*

*Si possono consegnare a tutti i presenti delle piccole immagini dell'arcobaleno con il messaggio «**ecco io stabilisco la mia alleanza con voi**» da portare a casa e l'invito ad appenderlo, come promemoria, in un posto ben visibile della cucina.*

PER APPROFONDIRE

Alle radici dell'umanità e della sua storia c'è sempre l'amore fedele di Dio che supera ogni infedeltà ed è fonte di una vita sempre nuova. Poche generazioni dopo la creazione e l'inizio dell'umanità, secondo la Bibbia il male che l'uomo fa al proprio fratello è così grande che non può essere sanato. Ma un solo uomo, un giusto, Noè, permette a Dio di salvare l'intera umanità dalla distruzione, e di rinnovare il patto di alleanza sancito con i primi uomini. È un Dio fedele, il Dio creatore. Di una fedeltà più forte anche del male dell'uomo. Di una fedeltà che abbraccia tutti, non solo Israele (popolo che… non c'è ancora!).

Come coniugare l'alleanza fra Dio e Noè liberato dalle acque del diluvio con il brano del Vangelo di Marco che oggi incontriamo, in modo che si possano sprigionare i significati più profondi e veri? Quello di Marco, è un brano essenziale, narrativamente veloce: poche righe che in modo paradossale aprono all'immaginazione scenari molto complessi, ma apparentemente anche molto distanti dalla pagina biblica. Dov'è possibile qui riconoscere l'alleanza tra Dio e l'uomo? La narrazione evangelica tocca due luoghi (il deserto e la Galilea), mette in gioco più soggetti (Gesù, Satana, le bestie selvatiche, gli angeli, Giovanni), in essa la voce che incontriamo non è quella del Padre ma quella del Figlio. Eppure Padre e Figlio sono intimamente vicini, anche qui possiamo riconoscere l'alleanza tra Dio e l'uomo/Noè, tra Dio Padre e il Figlio/Gesù: l'elemento che li accomuna è costituito dal tempo della prova, del dolore, della fatica, dell'incertezza, della fragilità … che l'uomo può sempre incontrare, attraversare nella sorpresa di un Dio che in modo fedele non lo abbandona, ma sempre lo accompagna.

Il diluvio dura 40 giorni e così il tempo della tentazione di Gesù nel deserto, ma tutto finisce e si apre rinnovando quell'atto d'amore iniziale che li vede intimamente legati a Dio Padre. Ciò che chiede di essere colto come fondamentale non è tanto la simbolicità dei quaranta giorni, quanto il tempo della prova e dell'incertezza che in forme e in tempi diversi l'uomo può incontrare.

La fede qui si mette e ci mette in gioco: il tempo della prova esiste e non è Dio a donarcelo, ma a Lui ci affidiamo come Alleanza di vita nel nostro vivere.

PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

L'ALLEANZA DOPO IL DILUVIO

Scheda BIMBI 3-8 anni – Fase prima evangelizzazione

Obiettivi

In questo incontro cercheremo di aiutare i bimbi a conoscere il personaggio di Noè e la prima Alleanza tra Dio e l'uomo.

Contenuti catechistici

L'Alleanza cosmica

La prima domenica di Quaresima introduce il tema dell'Alleanza tra il Signore e ogni essere vivente. Il desiderio di bene da parte di Dio è un dono che abbraccia tutta l'umanità e il cosmo. La grandezza e bellezza di questo dono richiedono riconoscenza e risposta generosa.

Noè

Noè rappresenta l'uomo che lascia sempre dentro di sé un "canale aperto" perché Dio vi possa trasmettere forte e chiaro. I suoi contemporanei, al contrario, sono l'esempio della sordità volontaria dell'uomo, della chiusura a Dio che porta inevitabilmente alla corruzione.

Innesto – Accoglienza

Si potrebbe iniziare l'incontro con il canto *L'arca navigava* del Piccolo Coro dell'Antonianum. Se i bambini non lo conoscono potrebbe essere l'occasione per impararlo. Un video del canto si può trovare al link
https://www.youtube.com/watch?v=UFDbUwPEBVc

Sull'Arca di Noè tutti gli animali
vissero insieme per 40 giorni
E si vollero tanto bene, sapete perché?
Questa storia ve lo dirà.

Il leone furbacchione
coccolava la capretta
aspettando l'occasione
di mangiarla in un boccone

Ma Noè dal ponte disse:
"Ci dobbiamo tutti amare
e se in pace voi non state
io vi butto tutti in mare".

E l'arca navigava (3 volte)
guidata da Noè
Sui monti diluviava, sul mare diluviava
e pure diluviava sull'arca di Noè
E l'arca navigava (3 volte)
guidata da Noè
La voce del Signore
che predica l'amore
cantava in ogni cuore nell'arca di Noè

Mentre il lupo all'agnello
una fiaba raccontava
La scimmietta al leone
la criniera pettinava

Dopo tanto finalmente
un pezzetto di sereno
più non piove e su nel cielo
ecco un bell'arcobaleno

E' finito il gran diluvio
gli animali son sbarcati
Nella giungla e nei paesi
si son tutti sistemati

Ma il lupo non racconta
le fiabe all'agnellino
Il gatto e il topolino amici non son più
il gatto mangia il topo
il lupo l'agnellino
Il falco l'uccellino
e l'arca non c'è più

Narrazione biblica

Ci sembra importante, soprattutto con bimbi piccoli, non dare per scontato che essi conoscano i vari personaggi dell'AT che incontreremo. Il suggerimento, dunque, è quello di prepararsi bene al fine di *narrare*, aiutati da immagini (vedi ad es. l'allegato), oggetti e quant'altro, l'episodio della prima lettura.
Sarà importante tenere comunque una Bibbia aperta al centro e si potranno leggere brevi "frasi chiave" del brano settimanale, ma pensiamo sia opportuno fare riferimento a qualche altro aspetto importante del personaggio in questione, per questo serve che la narrazione sia semplice e mediata dal racconto vivace di un catechista o di un genitore. Ovviamente più sono grandi i bambini, più si può leggere insieme tutto o parti del brano stesso.

Brano biblico

Dal Libro della Genesi (9,8-15)

8 **Dio** disse a **Noè e ai suoi figli** con lui: 9 «Quanto a me, ecco io **stabilisco la mia alleanza** con voi e
con i vostri discendenti dopo di voi, 10 con ogni essere vivente che è con voi, uccelli, bestiame e
animali selvatici, con tutti gli animali che sono usciti dall'arca, con tutti gli animali della terra. 11 Io
stabilisco la mia alleanza con voi: **non sarà più distrutta alcuna carne dalle acque del diluvio, né il
diluvio devasterà più la terra**».
12 Dio disse: «Questo è il segno dell'alleanza, che io pongo tra me e voi e ogni essere vivente che è
con voi, per tutte le generazioni future. 13 Pongo **il mio arco sulle nubi**, perché sia il **segno
dell'alleanza tra me e la terra**. 14 Quando ammasserò le nubi sulla terra e apparirà l'arco sulle nubi,
15 ricorderò la mia alleanza che è tra me e voi e ogni essere che vive in ogni carne, e non ci saranno
più le acque per il diluvio, per distruggere ogni carne».

Simbolo

L'arcobaleno

L'arcobaleno ha sempre interessato gli antichi. La sua forma faceva pensare all'arco del guerriero. L'arcobaleno che compare dopo il brutto tempo poteva suggerire che Dio deponesse il suo arco e facesse la pace. Si capisce perciò perché sia stato scelto come segno dell'alleanza. Un "ponte" che mi lega a Dio, lui si ricorda sempre di me, perché è mio alleato e mio amico.

Dio non abbandona nessuno nelle reti del male. A coloro che hanno fiducia in lui, Dio fa intravedere i segni del suo amore fedele e del suo aiuto. Sono come arcobaleni che splendono nella loro difficile esistenza.

Attività

La nostra barchetta

Dopo la narrazione, possiamo proporre ai bambini di costruire una barchetta di carta o anche in altro materiale riciclato e di facile costruzione, seguendo bene le nostre istruzioni date "a voce" o con qualche esempio visivo, lasciando però la fatica di capire come realizzare materialmente qualcosa che viene solo "spiegato" e quindi l'importanza di… ascoltare con attenzione!
Come a Noè Dio ha chiesto di far salire sull'arca le cose più importanti e belle della sua vita, affinché si salvassero dal diluvio... anche i bambini possono provare a caricare (scrivere) sull'arca personale (la barchetta di carta) tutto ciò che sentono importante e necessario per una vita felice.
Il gruppo può divertirsi poi a "mettere alla prova" tutte le BARCHE, calandole in acqua.
Passare attraverso le acque del diluvio ha permesso a Noè e alla sua famiglia di rimettere piede sulla terra per cominciare una vita totalmente nuova. L'attività pratica servirà a recuperare il senso del proprio essere battezzati, perché attraverso questa "immagine del Battesimo" (cf. II lettura di domenica), tutto ciò che è importante e bello per noi, con Gesù... è ancora più bello!
A Noè fu dato l'ordine-mandato di "moltiplicare" la vita in pace e armonia e Gesù nel nostro Battesimo fa lo stesso e anche molto di più: ci dona la gioia di vivere da figli di Dio, che moltiplica qualsiasi gioia terrena.

Strumenti

Video della canzone *L'arca navigava*, supporto multimediale per vedere/sentire il video, carta, fotocopie dell'allegato, forbici, colori, penne, contenitore con acqua, Bibbia e candela.

Preghiera

Calmiamo le acque: basterà rimanere seduti in silenzio qualche istante. Prepariamo il clima: entriamo scalzi nel luogo della celebrazione, sediamoci per terra e chiediamo ai bambini di fare altrettanto, abbassiamo le luci, mettiamo al centro una Bibbia e una candela.

Aiutiamo i bambini a fare bene il *Segno di croce*.
Catechista:
«Padre Buono, tu che nell'arca
hai fatto abitare insieme
il lupo e l'agnello,
la pantera e il capretto,
salvaci da ogni tempesta
e liberaci dal male
che ci mette gli uni contro gli altri
e ci rende difficile vivere insieme da amici e fratelli. Amen!».

Concludiamo con la recita del *Padre nostro* - leggendolo da un cartellone precedentemente preparato - e il *segno della croce*.

Allegato

PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

L'ALLEANZA DOPO IL DILUVIO

Scheda BAMBINI 8-9 anni – Riconciliazione e Comunione

Obiettivi

In questo incontro cercheremo di aiutare i bimbi a conoscere il personaggio di Noè e la prima Alleanza tra Dio e l'uomo.

Contenuti catechistici

L'Alleanza cosmica

La prima domenica di Quaresima introduce il tema dell'Alleanza tra il Signore e ogni essere vivente. Il desiderio di bene da parte di Dio è un dono che abbraccia tutta l'umanità e il cosmo. La grandezza e bellezza di questo dono richiedono riconoscenza e risposta generosa.

Noè

Noè rappresenta l'uomo che lascia sempre dentro di sé un "canale aperto" perché Dio vi possa trasmettere forte e chiaro. I suoi contemporanei, al contrario, sono l'esempio della sordità volontaria dell'uomo, della chiusura a Dio che porta inevitabilmente alla corruzione.

Innesto – Accoglienza

Forza Noè, abbi fede Noè!

Come presentare la storia di un personaggio biblico come Noè in modo semplice e accattivante? C'è chi ha pensato a una canzone originale, a un cartone animato per i più piccoli, a una coreografia.
Il tutto è presente in rete, come Inno 2011 a cura dell'ACR di Bologna, in due video:
https://www.youtube.com/watch?v=RXQBZuUxTz8
https://www.youtube.com/watch?v=hclin-ZANpw

Non ci dilunghiamo a presentare i contenuti: basta seguire il testo, giovanile ed essenziale, oppure il fumetto. I riferimenti a Genesi sono precisi e puntuali: «In principio» il mondo «bello e buono», il peccato in varie forme, la scelta di Noè e la derisione degli uomini malvagi, il diluvio e il ramoscello d'ulivo ritrovato dalla colomba, l'arcobaleno come segno della nuova alleanza tra Dio e l'umanità.

In principio sai nel mondo non c'erano guai
perché Dio fece tutto bello e buono dai
In pace creò l'uomo e la donna ogni animale
e non credeva che sarebbe entrato il male.

Ma poi come andò l'uomo al peccato disse sì
e il mondo intero a rovinarsi cominciò
tutto da rifare bob resta che ricominciare
Dio scelse un uomo giusto per farsi aiutare.

Forza Noè. Abbi fede Noè,
non dare retta a chi ride di te.
Credi Noè! Non fermarti, no eh:
tutto il creato ha bisogno di te.

C'è la vita da salvare portane ogni forma con te
La giustizia ti ha guidato crea un nuovo mondo Noè

Fai l'arca Noè ti serve legno in quantità
e dal diluvio ogni essere salverai
chi caricherai uomini e bestie a volontà
E presto in acqua tutto il male sparirà.

Forza Noè. Abbi fede Noè,
non dare retta a chi ride di te.
Credi Noè! Non fermarti, no eh:
tutto il creato ha bisogno di te.

Ogni notte solo lui ma Dio non si scorda di me
Il Signore era nel vento che la terra ti ridonò

Mai più stenderò la mano perché ora c'è
una nuova alleanza il diluvio mai ritornerà
A voi la mia creazione; a Dio: siate lode a me.

Forza Noè. Abbi fede Noè,
non dare retta a chi ride di te.
Credi Noè! Non fermarti, no eh:
tutto il creato ha bisogno di te. (2v.)

Ogni volta che nel cielo un arcobaleno vedrai
È segno di alleanza, pace a tutta l'umanità.

Narrazione biblica

Ci sembra importante, soprattutto con bimbi piccoli, non dare per scontato che essi conoscano i vari personaggi dell'AT che incontreremo. Il suggerimento, dunque, è quello di prepararsi bene al fine di *narrare*, aiutati da immagini (vedi ad es. l'allegato), oggetti e quant'altro, l'episodio della prima lettura.
Sarà importante tenere comunque una Bibbia aperta al centro e si potranno leggere brevi "frasi chiave" del brano settimanale, ma pensiamo sia opportuno fare riferimento a qualche altro aspetto importante del personaggio in questione, per questo serve che la narrazione sia semplice e mediata dal racconto vivace di un catechista o di un genitore. Ovviamente più sono grandi i bambini, più si può leggere insieme tutto o parti del brano stesso.

Brano biblico

Dal Libro della Genesi (9,8-15)

8 **Dio** disse a **Noè e ai suoi figli** con lui: 9 «Quanto a me, ecco io **stabilisco la mia alleanza** con voi e
con i vostri discendenti dopo di voi, 10 con ogni essere vivente che è con voi, uccelli, bestiame e
animali selvatici, con tutti gli animali che sono usciti dall'arca, con tutti gli animali della terra. 11 Io
stabilisco la mia alleanza con voi: **non sarà più distrutta alcuna carne dalle acque del diluvio, né il
diluvio devasterà più la terra**».
12 Dio disse: «Questo è il segno dell'alleanza, che io pongo tra me e voi e ogni essere vivente che è
con voi, per tutte le generazioni future. 13 Pongo **il mio arco sulle nubi**, perché sia il **segno
dell'alleanza tra me e la terra**. 14 Quando ammasserò le nubi sulla terra e apparirà l'arco sulle nubi,
15 ricorderò la mia alleanza che è tra me e voi e ogni essere che vive in ogni carne, e non ci saranno
più le acque per il diluvio, per distruggere ogni carne».

Simbolo

L'arcobaleno

L'arcobaleno ha sempre interessato gli antichi. La sua forma faceva pensare all'arco del guerriero. L'arcobaleno che compare dopo il brutto tempo poteva suggerire che Dio deponesse il suo arco e facesse la pace. Si capisce perciò perché sia stato scelto come segno dell'alleanza. Un "ponte" che mi lega a Dio, lui si ricorda sempre di me, perché è mio alleato e mio amico.
Dio non abbandona nessuno nelle reti del male. A coloro che hanno fiducia in lui, Dio fa intravedere i segni del suo amore fedele e del suo aiuto. Sono come arcobaleni che splendono nella loro difficile esistenza.

Attività

Entra nell'arca

La/il catechista o l'educatore propone ai bambini di disegnare su di un foglio un'arca e di scrivere i nomi delle persone loro care e che vorrebbero avere vicino. Poi, si invita a ritagliare la propria barca. Infine, si condivide quanto scritto e si attacca l'arca a un cartellone che avrà al centro l'immagine di Noè (vedi allegato).

Strumenti

Video della canzone *Forza Noè, abbi fede Noè*!, supporto multimediale per vedere/sentire il video, carta, fotocopie dell'allegato, forbici, colori, penne, colla, Bibbia e candela.

Preghiera

Calmiamo le acque: basterà rimanere seduti in silenzio qualche istante. Prepariamo il clima: entriamo scalzi nel luogo della celebrazione, sediamoci per terra e chiediamo ai bambini di fare altrettanto, abbassiamo le luci, mettiamo al centro una Bibbia e una candela.

Aiutiamo i bambini a fare bene il *Segno di croce*.

Tutti: «Ti ringrazio, Signore,
per i doni che ho ricevuto,
per i nostri genitori, amici
e per tutte le persone che si prendono cura di me,
rendendomi felice.
Ti prometto
che mi impegnerò a ricambiare
tutto l'amore che ho ricevuto».

Concludiamo con la recita del *Padre nostro* - leggendolo da un cartellone precedentemente preparato - e il *segno della croce*.

Allegato

PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA
L'ALLEANZA DOPO IL DILUVIO
Scheda BAMBINI/RAGAZZI 9-11 anni – Fase mistagogica post- comunione

Obiettivi
In questo incontro cercheremo di aiutare i bambini e/ ragazzi:
- a conoscere il personaggio di Noè e la prima Alleanza tra Dio e l'uomo;
- a riconoscere nell'immagine dell'arca, segno della protezione di Dio nelle difficoltà, la Chiesa;
- a scoprire le varie immagini relative alla Chiesa.

Contenuti catechistici
L'Alleanza cosmica
La prima domenica di Quaresima introduce il tema dell'Alleanza tra il Signore e ogni essere vivente. Il desiderio di bene da parte di Dio è un dono che abbraccia tutta l'umanità e il cosmo. La grandezza e bellezza di questo dono richiedono riconoscenza e risposta generosa.

Noè
Noè rappresenta l'uomo che lascia sempre dentro di sé un "canale aperto" perché Dio vi possa trasmettere forte e chiaro. I suoi contemporanei, al contrario, sono l'esempio della sordità volontaria dell'uomo, della chiusura a Dio che porta inevitabilmente alla corruzione.

Innesto – Accoglienza
Crucipuzzle
Trova nello schema le parole indicate cercando dall'alto in basso, dal basso in alto, da destra a sinistra, da sinistra a destra, in diagonale; partendo dalla prima riga in alto, trascrivi le lettere rimaste e scoprirai chi era Noè.

ACQUE	**ALLEANZA**	**ANIMALI**
ARCO	**COPPIE**	**DILUVIO**
DIO	**TERRA**	**VITA**

_ _ _   _ _ _   _ _ _ _ _ _   _   _ _ _ _ _ _ _ _ _   _ _ _   _ _ _

(*Frase*: 3 – 3 – 6 – 1 – 9 – 3 – 3)

Soluzione: Noè era giusto e camminava con Dio.

D	N	O	D	I	L	U	V	I	O	E
E	I	R	A	A	N	I	M	A	L	I
G	I	O	A	U	C	O	P	P	I	E
S	T	O	T	E	T	E	R	R	A	U
C	A	M	I	M	I	N	A	V	R	Q
A	C	O	V	N	D	I	O		C	C
A	Z	N	A	E	L	L	A		O	A

Narrazione biblica

Ci sembra importante, soprattutto con bimbi piccoli, non dare per scontato che essi conoscano i vari personaggi dell'AT che incontreremo. Il suggerimento, dunque, è quello di prepararsi bene al fine di *narrare*, aiutati da immagini, oggetti e quant'altro, l'episodio della prima lettura.
Sarà importante tenere comunque una Bibbia aperta al centro e si potranno leggere brevi "frasi chiave" del brano settimanale, ma pensiamo sia opportuno fare riferimento a qualche altro aspetto importante del personaggio in questione, per questo serve che la narrazione sia semplice e mediata dal racconto vivace di un catechista o di un genitore. Ovviamente più sono grandi i bambini, più si può leggere insieme tutto o parti del brano stesso.

Brano biblico

Dal Libro della Genesi (9,8-15)

8 **Dio** disse a **Noè e ai suoi figli** con lui: 9 «Quanto a me, ecco io **stabilisco la mia alleanza** con voi e
con i vostri discendenti dopo di voi, 10 con ogni essere vivente che è con voi, uccelli, bestiame e
animali selvatici, con tutti gli animali che sono usciti dall'arca, con tutti gli animali della terra. 11 Io
stabilisco la mia alleanza con voi: **non sarà più distrutta alcuna carne dalle acque del diluvio, né il
diluvio devasterà più la terra**».
12 Dio disse: «Questo è il segno dell'alleanza, che io pongo tra me e voi e ogni essere vivente che è
con voi, per tutte le generazioni future. 13 Pongo **il mio arco sulle nubi**, perché sia il **segno
dell'alleanza tra me e la terra**. 14 Quando ammasserò le nubi sulla terra e apparirà l'arco sulle nubi,
15 ricorderò la mia alleanza che è tra me e voi e ogni essere che vive in ogni carne, e non ci saranno
più le acque per il diluvio, per distruggere ogni carne».

Simbolo

L'arcobaleno

L'arcobaleno ha sempre interessato gli antichi. La sua forma faceva pensare all'arco del guerriero. L'arcobaleno che compare dopo il brutto tempo poteva suggerire che Dio deponesse il suo arco e facesse la pace. Si capisce perciò perché sia stato scelto come segno dell'alleanza. Un "ponte" che mi lega a Dio, lui si ricorda sempre di me, perché è mio alleato e mio amico.
Dio non abbandona nessuno nelle reti del male. A coloro che hanno fiducia in lui, Dio fa intravedere i segni del suo amore fedele e del suo aiuto. Sono come arcobaleni che splendono nella loro difficile esistenza.

Attività

Dal diluvio all'Alleanza

Per la/il catechista o l'educatore. I capitoli 6-9 della Genesi raccontano l'episodio del diluvio che fa parte dei testi simbolici della Bibbia. Sottolineiamo alcuni elementi.

- Con il racconto del diluvio, l'autore sacro comunica un insegnamento sulla giustizia, sulla pazienza e sulla misericordia di Dio. In mezzo al male Dio vede sempre qualcosa da salvare e la malvagità dell'uomo non blocca il suo piano di salvezza.
- La salvezza accordata a Noè raffigura la salvezza attraverso le acque del Battesimo (*1Pt* 3,20-21).
- *Ecco io manderò il diluvio, ma con te io stabilisco la mia alleanza*. È un impegno che Dio assume nei confronti di coloro che ha presi in considerazione. L'alleanza stipulata con Noè è per tutti, è universale e il suo segno è l'arcobaleno. Altre alleanze seguiranno a questa, con Abramo, con tutto il popolo (Mosè), in attesa della "nuova alleanza".

Un testo antico, ma attuale. La/il catechista o l'educatore legge cosa scrive Cassiodoro, un autore del VI secolo:
«L'arca di Noè è l'immagine della Chiesa. Essa rappresenta la tua natura in modo stupendamente chiaro. Tu sola puoi attraversare il mare amaro di questo mondo e i violenti uragani dell'errore nella rotta sicura della tua fede, contro tutti i pericoli del diluvio. Tu galleggi ancora sulle onde di questo mondo avverso a Dio. Ma nessun errore ti fa vacillare».

La Chiesa come Barca. Sono passati millenni e la Chiesa è ancora la nave sicura dentro la quale l'uomo può attraversare le tempeste delle sue confusioni e delle sue tentazioni, anche là dove esse vengono favorite dalla società che lo circonda. L'arca è immagine di Dio che protegge, salva, porta in braccio l'uomo e la creazione. Sempre nella Chiesa l'uomo si può dirigere verso il porto sicuro della felicità e della verità.

Nell'arca Noè ha salvato una coppia per ogni animale. Chiediamo ai bambini e/o ragazzi di immaginare che un diluvio o un terremoto o un incendio… si abbatta su di loro. Non si tratta di costruire una nuova arca, ma di salvare persone e oggetti che sono particolarmente cari o particolarmente utili e necessari per la sopravvivenza. Dovranno, perciò, scrivere la loro lista: dieci persone sul notes e dieci cose sulle scatole (vedi allegato).
Quando tutti avranno terminato, si condivide in gruppo le proprie scelte.
Terminata la condivisione, la/il catechista o l'educatore divide i ragazzi in piccoli gruppi e chiede loro di fare la stessa operazione: a partire dalle loro scelte arrivare a fare due liste di gruppo di

dieci persone e dieci cose. Infine, la si confronta con quella degli altri gruppi e si discute con la/il catechista o l'educatore soprattutto delle "cose" che si è pensato di salvare.

Altre immagini della Chiesa. A conclusione, facciamo notare che sono diverse le immagini che si riferiscono alla Chiesa:

- le immagini dell'Antico Testamento sulla Chiesa sono variazioni di un'idea di fondo, quella del *popolo di Dio*;
- nel Nuovo Testamento le immagini vengono prese dalla vita pastorale o agricola, dalla costruzione di un edificio o dalla famiglia:
    - la Chiesa è l'*ovile*, la cui porta è Cristo. È pure il *gregge*, di cui Dio stesso ha preannunciato che sarebbe il pastore;
    - la Chiesa è il *podere* o il *campo* di Dio;
    - più spesso ancora la Chiesa è detta *edificio* di Dio. Il Signore stesso si è paragonato alla pietra che i costruttori hanno rigettata. In esso abita la *famiglia* di Dio;
    - la Chiesa viene pure descritta come l'immacolata *sposa* dell'agnello.

Strumenti

Crucipuzzle, allegato, penne, Bibbia e candela.

Preghiera

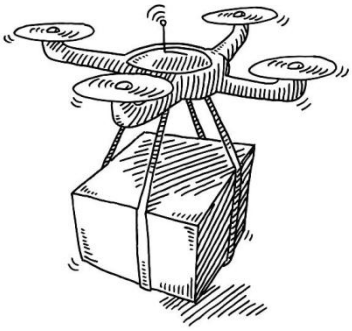
Calmiamo le acque: basterà rimanere seduti in silenzio qualche istante. Prepariamo il clima: entriamo scalzi nel luogo della celebrazione, sediamoci per terra e chiediamo ai bambini o ai ragazzi di fare altrettanto, abbassiamo le luci, mettiamo al centro una Bibbia e una candela.

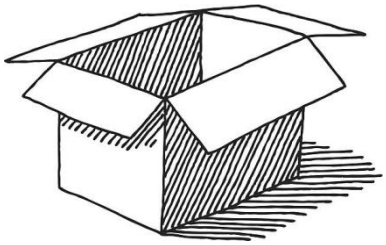
Aiutiamo i bambini o i ragazzi a fare bene il *Segno di croce*.

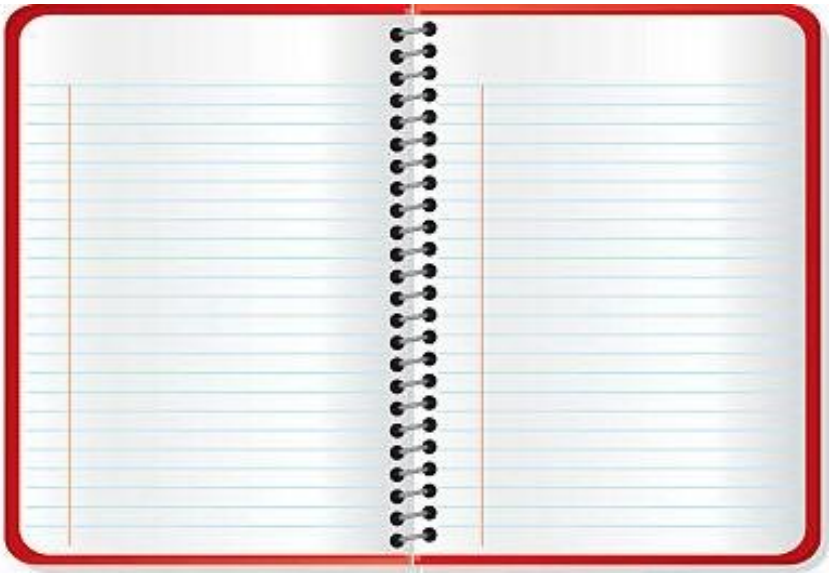
Tutti:
«Signore,
spesso le tentazioni rendono la nostra vita
un mare agitato.
Tu però ci insegni a guardare alla mèta
che è una vita vissuta nell'amore
secondo il Vangelo.
Quando le forti onde si fanno sentire
aiutaci a confidare in Te e nella preghiera,
per lavorare su noi stessi
e vincere la tempesta.
Signore, donaci, in questa Quaresima,
di crescere nella relazione con Te e tra di noi. Amen».

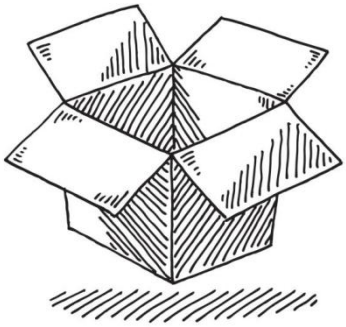
Concludiamo con la recita del *Padre nostro* e il *segno della croce*.

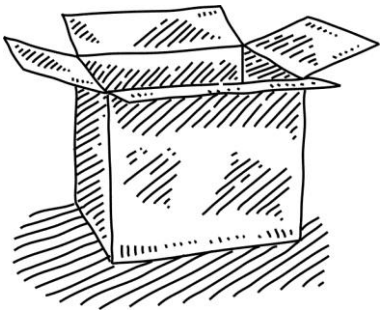
Allegato

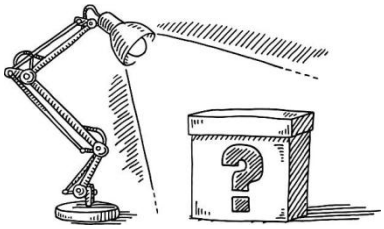


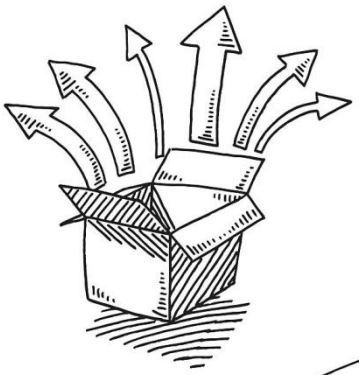


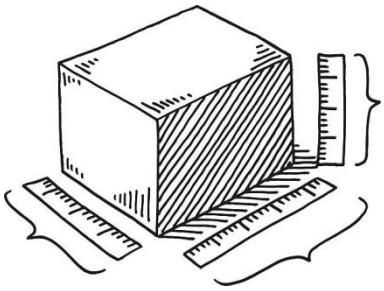


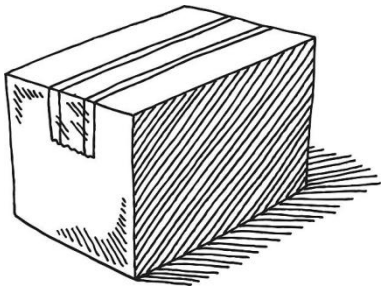












PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA
L'ALLEANZA DOPO IL DILUVIO
Scheda RAGAZZI 11-14 anni – Cresima

Obiettivi
In questo incontro cercheremo di aiutare i bambini e/ ragazzi:
- a conoscere il personaggio di Noè e la prima Alleanza tra Dio e l'uomo;
- a riconoscere nell'immagine dell'arca, segno della protezione di Dio nelle difficoltà, la Chiesa;
- a scoprire il significato della parola "alleanza";
- a riflettere che non siamo delle "isole", ma una serie di relazioni che ci legano con persone e cose.

Contenuti catechistici
L'Alleanza cosmica
La prima domenica di Quaresima introduce il tema dell'Alleanza tra il Signore e ogni essere vivente. Il desiderio di bene da parte di Dio è un dono che abbraccia tutta l'umanità e il cosmo. La grandezza e bellezza di questo dono richiedono riconoscenza e risposta generosa.

Noè
Noè rappresenta l'uomo che lascia sempre dentro di sé un "canale aperto" perché Dio vi possa trasmettere forte e chiaro. I suoi contemporanei, al contrario, sono l'esempio della sordità volontaria dell'uomo, della chiusura a Dio che porta inevitabilmente alla corruzione.

Innesto – Accoglienza
Per iniziare l'incontro proponiamo tre modalità diverse: un gioco o una canzone o un video.

1. Il gioco
La/il catechista o l'educatore divide i ragazzi in squadre. Ogni squadra stenderà a terra un lenzuolo. Sopra al lenzuolo si dovrà stendere o sedere un membro della squadra. Al via del catechista o educatore, gli altri membri, tenendo i lembi del lenzuolo, trasporteranno il proprio compagno da un lato del campo all'altro, dove si troverà un cartellone bianco. Il trasportato avrà 10 sec. per disegnare, trascorsi i quali si tornerà indietro per rifare il tutto con un altro compagno di squadra. Che cosa dovranno riprodurre le squadre? Il brano biblico proposto per questa prima domenica di quaresima, cioè Genesi 9,8-15.
Per riflettere. Se ciascun membro della squadra disegna disinteressandosi di quanto fanno gli altri, il risultato sarà confuso; mentre se ognuno si sforza di capire, di collaborare, di unirsi, continuando il disegno dell'altro ne può risultare qualcosa di bello e buono.
Alcune domande per la condivisione potrebbero essere:
- cos'è per voi la condivisione e la collaborazione?

- Quando ti capita di collaborare?
- Ti costa fatica?
- Quali aspetti trovi difficili?

2. Il video

Si potrebbe iniziare con il video *17. Diosegni (PT) - Noè e l'Arca in poche parole*, che trovi al link: https://www.youtube.com/watch?v=oAZYPevjz-0
Si tratta di una presentazione della storia di Noè attraverso il disegno.

3. La canzone

Si può iniziare l'incontro con la canzone Credo di Giorgia. Il video della canzone lo si può trovare al link: https://www.youtube.com/watch?v=iFLrnLRzqto
Dopo aver ascoltato (o letto) la canzone, confrontala con il testo biblico e ricerca dei riferimenti sul tema dell'alleanza.

Cancellerò il passato per non tornare indietro
Mentre riguardo in uno specchio i segni di chi ero
È il tempo del risveglio, risalgo dal profondo
Dopo aver fatto a pugni con me stessa credo

E credo nelle lacrime che sciolgono le maschere
Credo nella luce delle idee
Che il vento non può spegnere
Io credo in questa vita, credo in me
Io credo in una vita, credo in te
Io credo in questa vita, credo in me

Credo nell'universo nascosto in uno sguardo
Nella magia del tempo che scandisce un cambiamento
E resterà il ricordo ma non sarà un tormento
Dopo aver fatto un patto col mio ego credo

E credo nelle lacrime che sciolgono le maschere
Credo nella luce delle idee
Che il vento non può spegnere
Io credo in questa vita, credo in me
Io credo in una vita, credo in te
Io credo in questa vita, credo in me

E credo in un amore che
Vince sempre sulle tenebre
Io credo in una vita, credo in te

Sono consapevole
Che non cambiano le regole
Ma credo in un amore che
Vince sempre sulle tenebre

Credo ancora in un bacio che parte
E il cuore che batte
Uomini e macchine
L'inizio e la fine
La vita e la morte
Ancora rinascere
Come le stelle
Tra l'arte, il disordine
E un giro di anime
Siamo satelliti
Intorno all'amore
Intorno all'amore
Credo

E credo nelle lacrime che sciolgono le maschere
Credo nella luce delle idee
Che il vento non può spegnere

Io credo in questa vita, credo in me
Io credo in una vita, credo in me
Io credo in questa vita, credo in te

Narrazione biblica

Ci sembra importante non dare per scontato che essi conoscano i vari personaggi dell'AT che incontreremo. Il suggerimento, dunque, è quello di prepararsi bene al fine di *narrare*, aiutati da immagini, oggetti e quant'altro, l'episodio della prima lettura.
Sarà importante tenere comunque una Bibbia aperta al centro e si potranno leggere brevi "frasi chiave" del brano settimanale, ma pensiamo sia opportuno fare riferimento a qualche altro aspetto importante del personaggio in questione, per questo serve che la narrazione sia semplice e mediata dal racconto vivace di un catechista o di un genitore. Ovviamente più sono grandi i bambini, più si può leggere insieme tutto o parti del brano stesso.

Brano biblico

Dal Libro della Genesi (9,8-15)

8 **Dio** disse a **Noè e ai suoi figli** con lui: 9 «Quanto a me, ecco io **stabilisco la mia alleanza** con voi e
con i vostri discendenti dopo di voi, 10 con ogni essere vivente che è con voi, uccelli, bestiame e
animali selvatici, con tutti gli animali che sono usciti dall'arca, con tutti gli animali della terra. 11 Io
stabilisco la mia alleanza con voi: **non sarà più distrutta alcuna carne dalle acque del diluvio, né il
diluvio devasterà più la terra**».
12 Dio disse: «Questo è il segno dell'alleanza, che io pongo tra me e voi e ogni essere vivente che è
con voi, per tutte le generazioni future. 13 Pongo **il mio arco sulle nubi**, perché sia il **segno
dell'alleanza tra me e la terra**. 14 Quando ammasserò le nubi sulla terra e apparirà l'arco sulle nubi,
15 ricorderò la mia alleanza che è tra me e voi e ogni essere che vive in ogni carne, e non ci saranno
più le acque per il diluvio, per distruggere ogni carne».

Simbolo

L'arcobaleno

L'arcobaleno ha sempre interessato gli antichi. La sua forma faceva pensare all'arco del guerriero. L'arcobaleno che compare dopo il brutto tempo poteva suggerire che Dio deponesse il suo arco e facesse la pace. Si capisce perciò perché sia stato scelto come segno dell'alleanza. Un "ponte" che mi lega a Dio, lui si ricorda sempre di me, perché è mio alleato e mio amico.
Dio non abbandona nessuno nelle reti del male. A coloro che hanno fiducia in lui, Dio fa intravedere i segni del suo amore fedele e del suo aiuto. Sono come arcobaleni che splendono nella loro difficile esistenza.

Attività

Facciamo un patto

Si possono formulare alcune domande per verificare la *comprensione* del testo letto o narrato o visto:

- Cosa succede tra Dio e Noè?
- Cosa vuole fare Dio insieme a Noè?

Si ascoltano le *risposte* dei ragazzi…
Si *guidano* le risposte a comprendere il concetto di "ALLEANZA"…

- Cosa vuol dire essere “alleati”?
- Quindi, come capiamo la parola “alleanza”?

A questo punto sarebbe opportuno “tradurre” la parola “alleanza” con un termine più vicino al vocabolario dei ragazzi, magari coinvolgendo loro stessi in questa ricerca. Se i ragazzi sono dotati di smartphone chiediamo di cercare il significato delle parole “alleanza”, “alleare”, “alleato”. I risultati della ricerca saranno portati nel gruppo per arrivare a trovare un termine più semplice ma altrettanto importante (es. amicizia, legame, unione, condivisione, promessa, etc…). Dai termini potrà prendere avvio l’incontro.

Le scoperte. La/il catechista o l’educatore evidenzia che ognuno di noi è soggetto a diverse alleanze: con noi stessi, con il mondo e la natura, con gli altri, con Dio.

Alleanza con noi stessi (per conoscersi e amarsi). È questa l’età in cui si fa fatica ad accettarsi. Spesso i ragazzi sono delusi e insoddisfatti per molti motivi, alcuni reali, ma spesso immaginari. È sicuramente importante fare amicizia con il proprio corpo, accettandolo così com’è. Al tenore Luciano Pavarotti alcuni chiesero se era così grasso a causa di qualche disfunzione. La sua risposta fu: «No! Mi piace tantissimo mangiare!».

Alleanza con il mondo e con la natura (sensibilità ai suoi problemi). Ricordiamo che questa è la nostra casa, è qui che noi viviamo. Come curiamo il nostro appartamento e ci teniamo a tenerlo in ordine e pulito, così dobbiamo preoccuparci per l’ambiente che ci circonda.

Alleanza con gli altri (la famiglia, gli amici). Se tutti pensassimo sinceramente a “donarci un po’ di gioia” il mondo diventerebbe un cerchio d’amore. Il problema dipende dal fatto che tutti siamo sicuri che tocchi all’altro incominciare. Allora, convinciamoci che *tutti abbiamo bisogno uno dell’altro*. Chi lo vuole può diventare un dono grandissimo per gli altri.
Ecco allora alcune semplici tecniche per cominciare a costruire un’amicizia intorno a noi. **Siate tolleranti: rispettate le opinioni altrui. Se avete sbagliato, ammettetelo. Siate sinceri. Collaborate. Dite spesso «GRAZIE!».**
Possiamo anche proporre questa frase di Erich Fromm, spiegandola e cercando di capirla: «L’amore infantile segue il principio: amo perché sono amato. L’amore maturo segue il principio: sono amato perché amo. L’amore immaturo dice: ti amo perché ho bisogno di te. L’amore maturo dice: ho bisogno di te perché ti amo».

Alleanza con Dio (è quella che ci aiuta a vivere le altre alleanze). Dio continua a scrivere un’alleanza nuova nel nostro cuore, a non ricordare più i nostri peccati, a creare in noi un cuore puro. Ma attenzione! Noi dobbiamo collaborare; dobbiamo accettare la logica del seme che, per portare frutto, deve morire, deve cambiare.

Stringiamo alleanze con… Proponiamo quattro piccole attività che aiutino ad approfondire i temi trattati (vedi allegato).

Strumenti

Lenzuoli, cartelloni, pennarelli, video *17. Diosegni (PT) - Noè e l'Arca in poche parole*, supporto multimediale per vedere/sentire il video, canzone *Credo* di Giorgia, allegato, Bibbia e candela.

Preghiera

Calmiamo le acque: basterà rimanere seduti in silenzio qualche istante. Prepariamo il clima: entriamo scalzi nel luogo della celebrazione, sediamoci per terra e chiediamo ai ragazzi di fare altrettanto, abbassiamo le luci, mettiamo al centro una Bibbia e una candela.

Aiutiamo i ragazzi a fare bene il *Segno di croce*.

Insieme:
«Rendici forti, Signore,
per sopportare senza lamentarci
i piccoli, grandi problemi che ci si presentano.
Rendici forti, Signore,
per saperci fare carico, in quello che possiamo,
dei problemi dei nostri amici e di chi ci sta accanto.
Rendici forti, Signore,
per non cadere nelle mille tentazioni
che spesso ci incantano e ci coinvolgono.
Rendici forti, Signore,
per sapere fare nostro il dolore degli altri,
con semplicità e purezza di cuore.
Rendici forti, Signore,
perché sappiamo non vergognarci di Te. Amen».

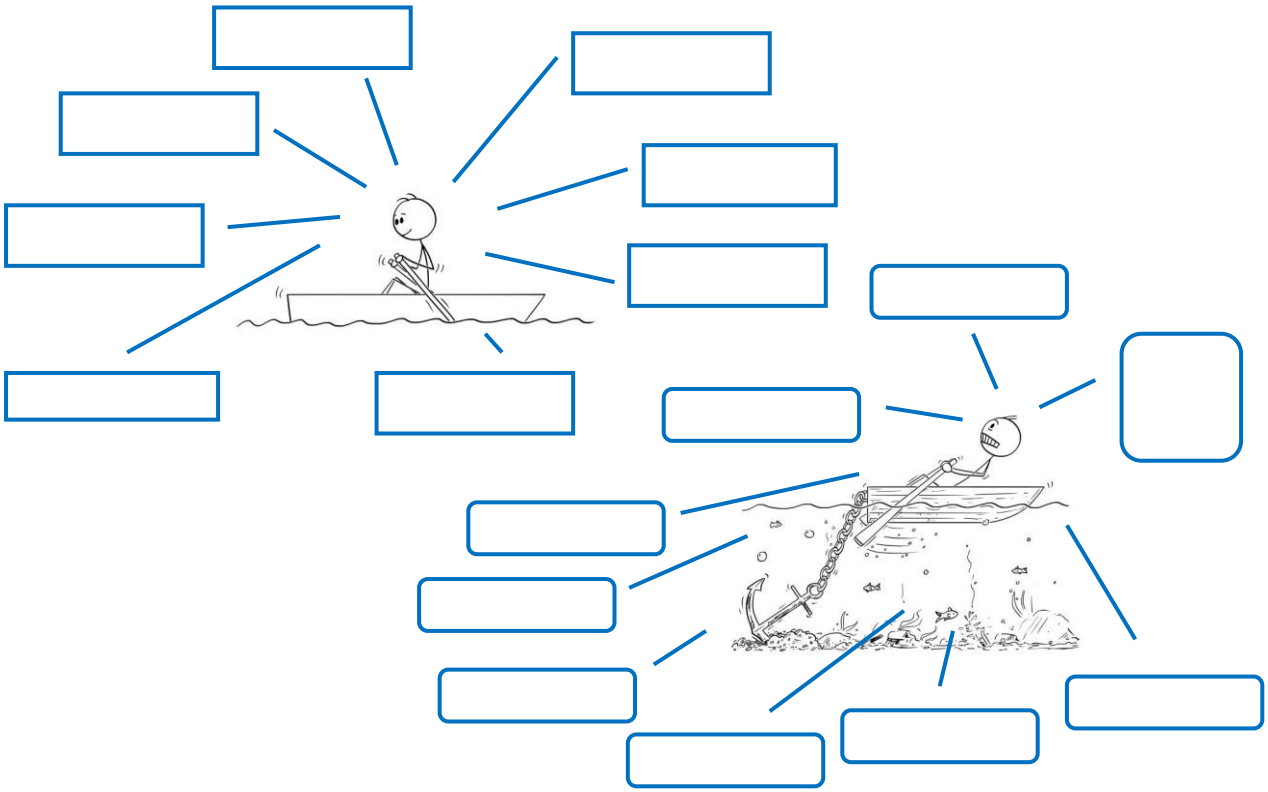
Concludiamo con la recita del *Padre nostro* e il *segno della croce*.

Stringiamo alleanze con…

Con noi stessi

Pensa all'arca che galleggia sulle acque del diluvio. Anche tu sei un'arca che può galleggiare o affondare.

- Quali sono gli atteggiamenti e le qualità positive che fanno galleggiare la tua arca?
- Quali, invece, gli atteggiamenti sbagliati che appesantiscono l'arca rischiando di farla affondare?

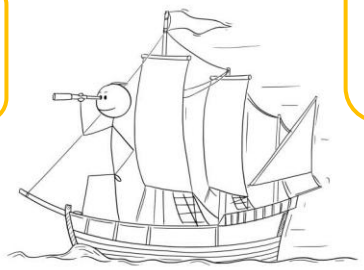


Con gli altri

Prova a pensare se riesci a vivere alcune di queste quattro nuove "beatitudini". Se provassi a dare un "voto" a ogni beatitudine, come ti giudicheresti? Puoi rimediare? Sei già sufficiente? Puoi puntare all'ottimo?

Beati quelli che sanno ascoltare e tacere: imparano molte cose nuove.
Voto: _____

Beati voi se saprete apprezzare un sorriso e dimenticare uno sgarbo: il vostro cammino sarà sempre pieno di sole.
Voto: _____



Beati soprattutto voi che sapete riconoscere il Signore in tutti coloro che incontrate: avete trovato la luce e la vera pace.
Voto: _____

Beati quelli che pensano prima di agire e che pregano prima di pensare: eviterete tante stupidaggini.
Voto: _____

Con il mondo

Sei un vero ambientalista? Rispondi a questo test e scoprirai quanto rispetti l'ambiente!

1. Ti piacciono le gite in natura?
a. tantissimo
b. molto
c. non molto
d. no

2. Hai mai buttato dei rifiuti per strada?
a. no, mai!
b. raramente
c. spesso
d. sempre

3. Fai la raccolta differenziata?
a. ogni giorno
b. spesso
c. qualche volta
d. no

4. Ti interessi all'ecologia?
a. tantissimo
b. molto
c. non molto
d. no

5. Usi stoviglie di plastica?
a. no, uso stoviglie di vetro o ceramica
b. raramente
c. spesso
d. sempre

6. Utilizzi spesso la macchina?
a. no, mai
b. solo quando necessario
c. spesso
d. sempre

7. Bevi acqua in bottiglia?
a. rubinetto
b. sì e sto attenta alla raccolta
c. spesso
d. sempre

8. Hai mai cercato di convincere amici e parenti a stare più attenti a non inquinare?
a. sì, lo faccio sempre
b. spesso
c. raramente
d. mai

9. Mangi carne?
a. no, seguo una dieta vegetariana/vegana
b. raramente
c. spesso
d. ogni giorno

10. Hai mai ripulito una zona sporca di tua volontà?
a. sì, l'ho fatto
b. una volta
c. no, ma vorrei farlo
d. no e non lo farò mai

Se hai risposto per la maggior parte delle domande:

A. Sei un vero ambientalista al 100%! Ti interessi di ecologia e cerchi sempre di inquinare il meno possibile! Bravissimo continua così!

B. Ti piace la natura e sei abbastanza attento alla tua impronta ambientale. Non getti cartacce per terra, ma ogni tanto dimentichi di essere green! Bhé, sei bravo ma ricorda che puoi ancora migliorare.

C. Non ti interessi molto dell'ambiente, sei troppo pigro per gettare i rifiuti nei contenitori per la differenziata e usi l'auto molto spesso. Ricorda che l'ambiente deve essere salvaguardato per il bene di tutti e tu, in questo modo, non lo stai facendo.

D. Sei completamente grigio, altro che green! Non fai altro che inquinare. La prossima volta che getti cartacce per terra, pensa a quel che fai. Rifletti! Hai ancora tempo per cambiare, per essere più verde.

Con Dio

Dio si impegna in un'alleanza con ciascuno di noi. Sentiti grato nei confronti di un Dio che non ti lascia mai solo e che è sempre pronto al tuo fianco. Prenditi un impegno concreto con Dio.

_____

_____

_____